

Sezione: "Girovago"

Tramonto

Il sole sta tramontando
e l'ultimo battito mi ha condotto
al muro del pianto.

La ricerca si muove
sulle ali del viaggio,
dove il suolo è stato vittima
di un atroce calpestio.

Cerco la terra innocente
in cui cantare la mia vittoria.

Cerco la patria promessa,
e l'ombra dell'albero adulto
accoglie queste braccia sospese.

Cerco la storia natale,
ormai straniero in casa mia,
e mi perdo sul lungo tappeto vuoto.

Soldato e guerriero.

seizone: "Il Porto Sepolto"

La valle del fiore

Ringhiavano come cani randagi,
le canne al vento e l'iter innanzi.

L'orizzonte di fumo grigio
dipinga rosso su rosso,
e la sirena ammaliatrice
non immortala più l'eroe Ulisse,

nella valle dei morti
figura il pianto,
il peso dell'uomo stremato.

Sul corpo il fiore bianco,
l'incommensurabile
nulla.

Non sono mai stato
così tanto legato alla vita,
mi sono smarrito per lei.

Al mio amico

Non resta che un mucchio
di ricordi sospesi
nel laminatoio
della mente infiammata.

Se mi venissi incontro
ancora potrei tenderti
la mia mano,
accarezzare le tue ruvide
e stringerle forte.

Saprei riconoscerti.
Saprei ridarti quella forma tanto familiare.
Saprei chiamarti con lo stesso nome di sempre.
Saprei curare le ferite del tuo animo

e insieme ridere
di quello che ci faceva ridere,
e piangere
di quello che ci fa piangere.

Io sono sempre io,
tu sei sempre tu.

Nella distanza c'è
l'impaccio del mondo.

Tacete

Hanno posto il potere
nell'orrore della distruzione.
Non c'è più sale nei mari,
non c'è più grano nei campi,
non c'è più pietà negli animi.

Il fiume rigetta le marce
condotte sul suo dorso,
e il fronte implora silenzio.

Tacete. Tacete.
Ascoltate il vento svanire,
l'uomo perire

che non fa rumore.
Tacete.
È il paese straziato,
il cuore un rovetto consumato.

Il vecchio tempo

Torneranno di moda
le camicie bianche
e le scarpe eleganti,
i sogni da inseguire
e i discorsi sussurrati,
gli occhi lucidi
e le mani sfiorate.
Torneranno fino a perdere
il senso dei giorni,
e tutto sarà risorto,
la medaglia mostrerà
l'altra faccia di se,
e intanto fugge questo tempo
come un pugno di polvere
nel palmo della mano.
Tutto si farà cadenza verbale.
Torneranno i ritmi
dello svago e dei sogni,
il brivido della bellezza,
e sarà ancora il tempo
dell'eterna giovinezza.